



Octay Stroici era arrivato già in arresto cardiocircolatorio all'Umberto I Morto l'operaio intrappolato nella Torre dei Conti

Non ce l'ha fatta Octay Stroici, l'operaio 66enne di origini romene che per oltre 11 ore è rimasto intrappolato sotto le macerie del crollo della Torre dei Conti ai Fori Imperiali a Roma. L'uomo, che era stato cosciente per tutte le lunghe ore trascorse sotto le macerie ed era stato sottoposto a massaggio cardiaco in ambu-

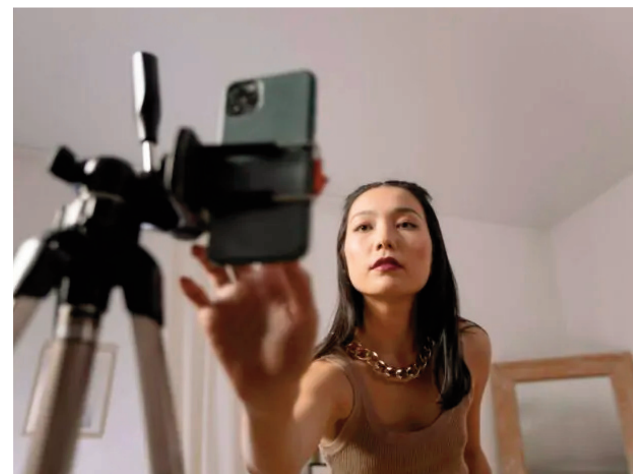
lanza, ancora sul posto, ma le sue condizioni erano apparse molto gravi. Octay Stroici è arrivato già in arresto cardiocircolatorio all'Umberto I ed è morto un'ora dopo. "Alle ore 23.05 - si evince in una nota del Policlinico - il paziente Octay Stroici è giunto al Pronto Soccorso in arresto cardiocircolatorio. E' stato



sottoposto a manovre di rianimazione cardiopolmonare che secondo quanto riferito dal personale del 118 erano già state avviate sul luogo del crollo. All'arrivo presso il Dea, Dipartimento Emergenza Urgenza, l'équipe medica ha proseguito le manovre rianimatorie per circa un'ora.

a pagina 2

Vivere sempre in diretta: la nuova generazione on air di Roma



a pagina 3

Tricarico ospite di Connection con "L'Italia del Boom"



a pagina 5

Malattia renale cronica: dato allarmante

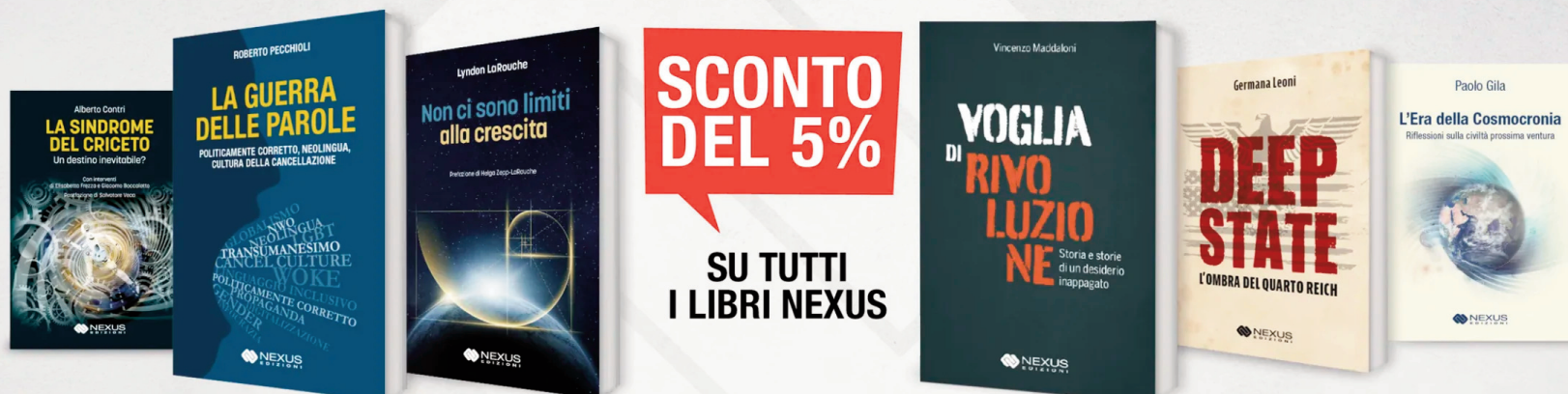
La dieta ipoproteica è rimborsata al 100% solo in due regioni italiane

Spesso associata a diabete e malattie cardiovascolari, la malattia renale cronica colpisce oltre 4 milioni di persone in Italia. Negli stati avanzati della patologia, la terapia dietetico-nutrizionale ipoproteica apporta due benefici fondamentali: evita tossicità all'organismo riequilibrando i vari parametri legati alla funzione dei reni e quindi ritarda la necessità di ricorrere al trattamento dialitico sostitutivo. Ogni anno, per offrire quest'opzione di cura a circa



20.000 pazienti italiani, vengono spesi 32 milioni di euro, 8 dei quali a carico degli stessi pazienti. Se due Regioni rimborsano l'acquisto di 12 kg di alimenti aproteici al mese, la quantità necessaria a seguire la dieta correttamente, le altre permettono di acquistarne poco più di 5, quando ne servirebbero in media almeno 7, solo per sostituire pane e pasta. Per integrare, i pazienti arrivano a spendere fino a 50 euro al mese.

a pagina 4



Octay Stroici era arrivato già in arresto cardiocircolatorio all'Umberto I

Morto l'operaio intrappolato nella Torre dei Conti



Nonostante ciò la ripresa dell'attività cardiaca spontanea non è riuscita. Nonostante i tentativi effettuati il decesso è stato constatato alle ore 00.20". "Esprimo profondo dolore e cordoglio, a nome mio e del Governo, per la tragica scomparsa di Octay Stroici, l'operaio rimasto vittima del crollo della

Torre dei Conti a Roma – le parole della premier Giorgia Meloni – Siamo vicini alla sua famiglia e ai suoi colleghi in questo momento di indicibile sofferenza. Ringrazio nuovamente i soccorritori e tutti coloro che si sono prodigati, senza sosta e con coraggio, nel tentativo di salvargli la vita". "Octay Stroici, l'operaio

rimasto sotto le macerie per ore dopo il crollo della Torre dei Conti, non ce l'ha fatta. Nonostante lo straordinario sforzo dei soccorritori. A nome mio e della Regione Lazio le più sentite condoglianze alla famiglia. Di lavoro non si può e non si deve morire", il cordoglio sui social del governatore del Lazio, Francesco Rocca.

Questa stasera alle 18:00 ci sarà la fiaccolata in memoria di Octay Stroici

Domani a Roma è lutto cittadino

Lutto cittadino domani 5 novembre in segno di cordoglio per la morte di Octay Stroici, operaio impegnato nei lavori di restauro della Torre dei Conti ai Fori Imperiali, deceduto nella notte. Roma si stringe attorno alla famiglia, ai colleghi del 66enne strappato dopo ore di soccorso senza sosta dalle macerie del crollo e trasportato in ospedale in condizioni gravissime. Per oltre un'ora i medici del policlinico Umberto I hanno tentato di tutto per tenere in vita l'operaio. Nonostante i tentativi però, venti minuti dopo mezzanotte i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Una tragedia che ha sconvolto tutta Italia, rimasta davanti agli schermi per seguire le operazioni di soccorso con la speranza che si è spenta proprio quando il dramma sembrava superato. In matti-

nata è arrivata la comunicazione della decisione del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, di proclamare il lutto cittadino per domani. Le bandiere saranno esposte a mezz'asta in tutti gli edifici comunali in segno di lutto. Si svolgerà stasera alle 18 la fiaccolata in memoria di Octay Stroici voluta da Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma Capitale Rieti e la Uil del Lazio. "Octav è morto svolgendo un lavoro gravoso, intenso e pericoloso – scrivono i sindacati – a 66 anni, un'età in cui non solo si dovrebbe essere dispensati da tali attività, ma in cui si dovrebbe già poter essere in pensione". "Ieri, mentre seguivamo con apprensione le operazioni di soccorso, nel nostro Paese altre quattro persone sono morte sul lavoro. Una strage – tuonano i sindacati – contro la quale serve

un'azione decisa da parte delle istituzioni e del sistema delle imprese, per rafforzare e garantire le misure a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". "Per Octav e per tutti loro continueremo a batterci affinché il lavoro torni ad essere sinonimo di dignità e sicurezza", conclude la nota. Dopo la morte di Octay Stroici, rimasto per oltre 11 ore sotto le macerie del crollo della Torre dei Conti, la procura di Roma indaga per disastro colposo e omicidio e lesioni colpose commessi in violazione della norma antinfortunistica. Il pm Mario Doviola ieri ha effettuato un sopralluogo con la polizia giudiziaria della sezione specializzata in materia di infortuni sul lavoro. L'area è stata posta sotto sequestro e nelle prossime ore i pm capitolini disporranno l'autopsia sul corpo della vittima.

Roberto muore a diciannove anni in un incidente stradale sulla provinciale 35D

Tragedia a Palombara Sabina

Tragedia nella notte a Palombara Sabina, comune a nord di Roma. Un ragazzo di 19 anni Roberto B. ha perso la vita e un coetaneo è rimasto ferito in un incidente sulla strada provinciale 35D, avvenuto nella serata di ieri 3 novembre. Secondo una prima ricostruzione il 19enne si trovava a bordo della sua Audi A1 quando, intorno alle 22.30, per cause in corso d'accertamento si è scontrato con una Fiat Panda guidata da un ragazzo di 20 anni. Uno schianto violento che non ha lasciato scampo al 19enne. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, insieme ai sanitari del 118, ma per il giovane a bordo dell'Audi non c'è stato nulla da fare: è morto sul posto, nonostante i tentativi di soccorso. Il conducente dell'altra vettura è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Sant'Andrea di Roma, dove è tuttora ricoverato ma non sarebbe in pericolo di vita. I



militari hanno subito avviato i rilievi e stanno ora ricostruendo la dinamica dello schianto. Come da prassi, il ventenne è stato sottoposto ai test per verificare l'eventuale presenza di alcol o sostanze stupefacenti nel sangue. La salma della vittima è stata trasferita all'Istituto di medicina legale del Verano. Tanti i messaggi di cordoglio condivisi sul web dopo la tragica notizia. La morte del giovane ha sconvolto la comunità locale, amici, conoscenti e compagni delle squadre di calcio dove aveva giocato. "Con immenso dolore apprendiamo la notizia della scomparsa di Roberto B., nostro ex tesserato appena ventenne" scrive in un post il Vil-

alba Calcio. "Alla sorellina Angelica, al fratello Alessio e alla famiglia tutta, esprimiamo le nostre condoglianze e la nostra vicinanza". Cordoglio anche dal Palombara Calcio che su Facebook scrive: "E' con immenso dispiacere che apprendiamo e comunichiamo la notizia di un grave incidente automobilistico che nella notte ha coinvolto due nostri ex calciatori. Per Roberto, purtroppo, non c'è stato niente da fare e ci ha lasciato all'età di appena 20 anni. A lui vanno le nostre preghiere, mentre alla famiglia inviamo il più sentito cordoglio e messaggio di affetto in questo momento di profondo dolore".

Arrestati padre e figlio: all'interno della cassaforte 36 chili di cocaina

Maxi sequestro droga alla periferia di Roma

Uno scooter sospetto sulle strade di Tor Vergata. Così i Falchi della Squadra Mobile sono riusciti a scoprire un vero e proprio laboratorio di cocaina gestito da padre e figlio alla periferia di Roma. All'interno la cassaforte per custodire 36 kg di cocaina, panetti sottovuoto da infilare in uno zainetto per una veloce consegna. È partita dalle piazze di Tor Bella Monaca l'indagine della Polizia di Stato che si è conclusa con un maxi sequestro di droga tra la periferia romana e la stazione Tiburtina. In poche ore, sono stati sequestrati oltre 36 chili di cocaina in un laboratorio di spaccio "a conduzione familiare" e 50 grammi di shaboo, la micidiale "droga dei filippini" capace di devastare chi la assume in dosi minime. Sono stati i Falchi della VI^a Sezione della Squadra Mobile capitolina ad intercettare per le vie di Tor Vergata uno scooter sospetto guidato da un ragazzo. Gli investiga-



tori hanno seguito il motorino fino ad un magazzino, dove lo aspettava il padre. Insieme sono entrati e, solo dopo pochi minuti, il più giovane è uscito con uno zaino sulle spalle. A quel punto i poliziotti si sono palesati bloccando entrambi. All'interno dello zaino, gli agenti hanno trovato più di 10 chili di cocaina, confezionati sottovuoto in nove pacchi, mentre, nelle tasche del padre, sono stati rinvenuti 1.300 euro in contanti. La perquisizione è poi proseguita all'interno del magazzino, dove è stata scoperta una cassaforte con altri 26 chili di cocaina, sempre conservati sottovuoto. Sul tavolo tutto l'occorrente per il confezionamento e lo

spaccio della droga. Nell'abitazione di famiglia, gli agenti hanno trovato poi altri 1.700 euro in contanti, ritenuti, come i primi, presumibile provento della loro attività illecita. Per i due è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Su richiesta della Procura della Repubblica, il Giudice per le indagini preliminari ha convalidato l'arresto. Nelle stesse ore, sempre i "Falchi" della Squadra Mobile hanno arrestato, nei pressi della stazione Tiburtina, un cittadino filippino di 42 anni trovato con 50 grammi di shaboo, la potente metanfetamina. Per l'uomo sono scattate immediatamente le manette. Dopo la convalida dell'arresto nelle aule di Piazzale Clodio, è ora gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nei suoi confronti è stato disposto il divieto di dimora nel Comune di Roma.



Roma Capitale a Barcellona per l'evento internazionale dedicato all'innovazione urbana

Smart City Expo World Congress

Per il secondo anno consecutivo, Roma partecipa allo Smart City Expo World Congress di Barcellona: l'appuntamento è dal 4 al 6 novembre 2025 nella città spagnola. Roma Capitale partecipa al più importante evento internazionale dedicato all'innovazione urbana. Roma si mostra al mondo con uno stand presentandosi come modello di città intelligente, digitale, sostenibile e inclusiva. L'iniziativa è coordinata dall'assessorato alle Attività Produttive, pari opportunità e attrazione investimenti, in collaborazione con la Commissione Roma Capitale, statuto e innovazione tecnologica. "AMOR: The Human Side of Innovation" è il concept scelto per l'edizione 2025: l'iniziativa intende valorizzare le azioni strategiche messe in campo per la trasformazione urbana e con la scelta di tale concept, il messaggio



che si vuole mandare è che la vera smart city è quella capace di mettere la tecnologia al servizio delle persone, favorendo inclusione, coesione sociale e partecipazione. I giovani e le novità sono al centro di questa edizione. All'interno dello stand di Roma Capitale ci sono sei startup selezionate nell'ambito dei percorsi di accelerazione di CTE Roma (Casa delle Tecnologie Emergenti): Bufaga, lit, LotzArt, NANDO, Ristobox e ShoptheLook, le quali hanno l'opportunità di presentare demo e soluzioni sviluppate grazie al programma "AccelerazioneImpresa". "Le città sono i veri motori dello sviluppo globale. Roma ha

scelto di investire su innovazione e persone per diventare una Capitale più forte, più competitiva e più inclusiva - ha dichiarato Monica Lucarelli, assessora alle Attività Produttive, pari opportunità e attrazione investimenti. - La tecnologia può cambiare il futuro, ma solo la politica può darle un senso. Portiamo a Barcellona risultati concreti e una visione: infrastrutture e innovazione devono amplificare la nostra missione più importante, quella di prenderci cura delle persone. Con AMOR - The Human Side of Innovation, Roma costruisce un modello di smart city europea, competitiva e umana. Una città che genera crescita e benessere, connessa a livello internazionale ma concentrata sull'impatto locale. Una città che vive l'innovazione come la più potente leva di democrazia urbana".

Oltre sessanta tavoli di approfondimento e più di 600 relatori in presenza

A Fiera Roma si parla di Sanità con Welfair 2025

Avete mai sentito parlare di "Equilibrio della Sanità"? È l'argomento centrale di Welfair 2025, a Fiera Roma dal 4 novembre fino al 7, arrivata alla sua sesta edizione. Con oltre 60 tavoli di approfondimento e più di 600 relatori in presenza, ci si confronta su un argomento di attualità, come la sanità, ma che ha perennemente bisogno di risposte. In questa edizione, sono tre i pilastri su cui si regge la discussione: internazionalizzazione e incontro con i buyer e potenziali partner esteri, miglioramento della governance sanitaria, cultura e prassi della prevenzione. Per i visitatori, ci sono servizi gratuiti di screening che ricordano che la prevenzione è la nuova frontiera della sanità, frontiera da preservare e su cui bisogna costruire una cultura solida. Si è aperta oggi a Fiera Roma Welfair 2025

"L'Equilibrio della Sanità" organizzata da Fiera Roma e B-Sanità by Experience. Presentata sul palco del Teatro della Salute dai membri del Comitato Scientifico Marinella D'Innocenzo, Enzo Chilelli e Giovanni Scapagnini, insieme a Fabio Casasoli, Amministratore unico Fiera Roma, Diego De Felice, Direttore Centrale Comunicazione INPS, Luciano Mocci, Componente di Giunta Camera di Commercio di Roma e Worknesh Mekonnen, African Regional Director e rappresentante presso l'Unione Africana dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i servizi e i progetti, l'edizione di quest'anno ribadisce e rafforza il suo format originale: l'internazionalizzazione del comparto sanitario italiano e l'incontro dal vivo tra gli attori e le attrici delle filiere verticali della sanità per scambiare buone pratiche e generare proposte concrete e mi-

rate di miglioramento. "I Direttori Generali chiedono una modifica normativa ormai datata e più libertà per attrarre e trattenere il personale - ha detto Marinella D'Innocenzo, Comitato Scientifico di Welfair e coordinatrice della plenaria dei Direttori Generali. - Esiste un'evidente carenza di professionisti sanitari che rallenterà l'entrata in funzione delle Case di Comunità. Non si possono, del resto, sgombrare gli ospedali per popolare il territorio. Le Regioni e i territori meno attrattivi hanno bisogno di offrire condizioni migliori di paga, libera professione (soprattutto per gli infermieri) e welfare aziendale per riempire i posti disponibili. Al momento il problema non è l'assenza di risorse ma di persone. Possiamo investire per attrarne di più, formarle meglio, farle lavorare in un ambiente più soddisfacente".

L'apertura straordinaria degli uffici anagrafici dei Municipi V, VI, XI e XIII

CIE: nel weekend nuovo Open Day

Per chi deve richiedere la CIE in occasione degli open day, ecco un nuovo appuntamento con nuove date. L'appuntamento dedicato alla carta d'identità elettronica è in programma per sabato 8 e domenica 9 novembre. L'apertura straordinaria degli uffici anagrafici dei Municipi V, VI, XI e XIII, degli ex Punti Informativi Turistici di piazza Santa Maria Maggiore, piazza Sonnino, piazza delle Cinque Lune e il punto di rilascio di via Petroselli 52 è prevista per sabato 8 e domenica 9 novembre. Come sempre, per richiedere la carta d'identità in occasione degli open day bisogna prendere obbligatoriamente l'appuntamento. A partire dalle ore 9 di venerdì 7 novembre è possibile prenotare l'appuntamento fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Per far sì che la pratica arrivi a buon fine, bisogna presentarsi all'appuntamento con la prenotazione, di fo-



totessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. In occasione degli open day di sabato 8 e domenica 9 novembre, ci si potrà recare negli ex PIT di Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino, Piazza delle Cinque Lune e il punto via Petroselli 52 saranno aperti sabato dalle 8:30 alle 16:30 e domenica dalle 8:30 alle 12:30. L'appuntamento nei muni-

cipi è: nel Municipio V, presso la sede di via di Torre Annunziata 1 che sarà aperta sabato dalle 8:30 alle 15:00; nel Municipio VI presso la sede di via Duilio Cambellotti 11 che sarà aperta sabato dalle 8:00 alle 16:00; nel Municipio XI presso la sede di via Portuense 579 che sarà aperta sabato dalle 8:30 alle 15:00; nel Municipio XIII presso la sede di via Aurelia 470

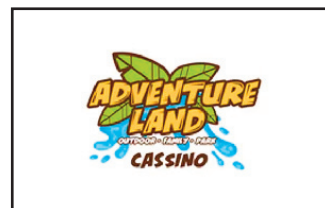
La luce blu di un telefono, sollevato non per scattare una foto, ma per trasmettere in diretta

La nuova generazione on air di Roma

Passeggiare per Roma significa passeggiare attraverso il tempo. La storia della città è impressa in ogni ciottolo e monumento. Ma guardando più da vicino, oltre i turisti e le rovine antiche, si nota qualcos'altro: la luce blu di un telefono, sollevato non per scattare una foto, ma per trasmettere in diretta. Una nuova generazione di giovani romani sta trasformando la propria vita in un feed live, creando una nuova realtà strana e affascinante in cui vivere significa essere in onda. La piazza italiana è sempre stata il cuore della vita pubblica, un luogo dove vedere ed essere visti. Quella gravità sociale è ora migrata online. Per questi streamer, piattaforme come Twitch e Instagram sono le nuove piazze pubbliche, ma queste piazze non hanno muri e il loro pubblico è globale. Questo palcoscenico globale crea uno strano problema per uno streamer romano che si trova, ad esempio, a Berlino o New

York. Il loro pubblico locale vuole contenuti locali e gli algoritmi possono essere volubili. Per loro, un servizio VPN italiano affidabile è solo una parte del kit di strumenti, una soluzione pratica per garantire che la loro base digitale rimanga in Italia, indipendentemente da dove si trovino. Allora, qual è il fascino? In un mondo di influencer raffinati e foto perfette, questi streaming offrono qualcosa di molto più avvincente: il disordine. È la realtà di una telecamera traballante, la reazione non filtrata a un gelato caduto o la conversazione spontanea con un negoziante. Non si tratta di un filmato con i momenti salienti, ma della vita così com'è. Gli spettatori sentono un legame genuino con questa realtà non modificata, creando un legame che sembra più un'amicizia che un fanatismo. Le imperfezioni non sono solo tollerate, sono il punto centrale. In queste trasmissioni, la città non è solo uno sfondo sugge-

stivo, ma l'anima stessa della trasmissione. Lo streaming può seguire una corsa mattutina al Circo Massimo, una frustrante ricerca di un parcheggio per lo scooter o una passeggiata notturna nel silenzioso Foro Romano. Lo streamer fornisce il contesto e la personalità, ma è Roma stessa a offrire il dramma, la bellezza e il caos. Stanno creando un nuovo ritratto vivente della loro città, condividendone l'energia con persone a migliaia di chilometri di distanza che forse la conoscono solo dalle cartoline. Non è solo per divertimento. Per molti è una carriera. L'economia del live streaming si basa sull'attenzione, con entrate che provengono dalle donazioni degli spettatori e dagli accordi con i marchi che vengono inseriti direttamente nella trasmissione. Ma il pubblico si aspetta coerenza. Se scompaiono per qualche giorno, li perdono, una realtà che fa sembrare la frenesia senza fine.



La dieta ipoproteica è rimborsata al 100% solo in due regioni italiane

Malattia renale cronica: dato allarmante

Le Associazioni dei pazienti presentano alle Istituzioni un Manifesto per chiedere che l'accesso alla Terapia Dietetica Nutrizionale ipoproteica sia equamente garantito su tutto il territorio nazionale. Una vera e propria terapia, spesso accompagnata da contestuale trattamento farmacologico, che può ridurre i sintomi dell'insufficienza renale e posticipare l'ingresso in dialisi, tutelando qualità di vita, libertà di movimento, lavoro, relazioni e quotidianità dei pazienti. È la dieta ipoproteica, un regime alimentare a contenuto ridotto di proteine, studiato per le persone con malattia renale cronica (MRC). Riduce il carico di lavoro dei reni, aiutando a mantenere un equilibrio metabolico più stabile. Seguita da circa 20.000 italiani, richiede ogni anno un investi-

mento complessivo di circa 32 milioni di euro, a cui contribuiscono per il 27% gli stessi pazienti che acquistano di tasca propria alcuni alimenti aproteici. Ad eccezione di Lombardia e Basilicata, infatti, tutte le altre Regioni non rimborsano il quantitativo di prodotti necessario a seguire la dieta correttamente e i pazienti sono costretti a farsene carico o a rinunciare a parte del trattamento, finendo col non essere aderenti alla terapia. Per favorire una governance più uniforme, la Confederazione FORUM Nazionale delle Associazioni di Nefropatici, Trapiantati d'Organo e di Volontariato e l'Associazione Malati di Reni hanno lanciato un appello alle Istituzioni, presentando il primo Manifesto per l'equità nell'accesso alla Terapia Dietetica Nutrizionale ipoproteica. Tra le richie-

ste avanzate: la valorizzazione del canale distributivo della farmacia aperta al pubblico che, rispetto alla distribuzione nelle strutture ospedaliere, semplifica la dispensazione dei prodotti aproteici, la promozione di un modello di rimborsabilità basato sul piano terapeutico e quindi sui volumi degli alimenti piuttosto che sul valore economico, per garantire una dieta completa, varia ed equilibrata e la possibilità di accedere a un'ampia gamma di prodotti ipoproteici. Il documento, sottoscritto anche dall'Associazione Scientifica Alimentazione Nutrizione e Dietetica (ASAND), dalla Fondazione Italiana del Rene (FIR) e dalla Federazione Ordini Farmacisti Italiani (FOFI), è stato illustrato oggi, nell'ambito di una conferenza stampa al Senato, promossa dal Senatore Ignazio Zullo.

"Il Manifesto sottoscritto oggi rappresenta l'impegno a proseguire questo confronto"

Le dichiarazioni del senatore Zullo

"L'iniziativa di oggi è dedicata alla discussione sulla malattia renale cronica per sensibilizzare il Ministero e le Regioni sull'obiettivo comune di preservare la qualità della vita ai pazienti cronici, in particolare per i pazienti con MRC, e garantire a tutti i cittadini equità di accesso alle cure, tra cui possiamo includere la terapia dietetico-nutrizionale ipoproteica che ha un ruolo fondamentale nella vita di questi pazienti", afferma il Senatore Ignazio Zullo. "Il dibattito avviato in questa giornata è utile a evidenziare le criticità del sistema sanitario per trovare assieme ai pazienti, clinici e farmacisti e alle istituzioni delle soluzioni comuni partendo dalle risorse disponibili che sono limitate ma che possono essere razionalizzate per raggiungere gli obiettivi di sanità pubblica. Il Manifesto sottoscritto oggi rappresenta l'impegno a proseguire questo confronto anche in sedi istitu-

zionali come quella che oggi rappresento". "Chi vive con una malattia renale cronica sa quanto la dieta ipoproteica non sia una semplice scelta alimentare, ma una parte fondamentale del proprio percorso di cura", dichiara Leonardo Loche, Presidente Forum Nazionale delle Associazioni di Nefropatici, Trapiantati d'Organo e di Volontariato. "È una terapia quotidiana, fatta di attenzione, disciplina e sacrifici, che può davvero farci 'guadagnare' anni liberi dalla dialisi e con una migliore qualità di vita. Purtroppo, oggi in Italia non tutti i pazienti hanno le stesse possibilità di seguire questa terapia in modo adeguato: la distribuzione e il rimborso dei prodotti aproteici variano da Regione a Regione, creando disparità inaccettabili. Con questo Manifesto chiediamo che la voce dei pazienti venga ascoltata e che il diritto alla terapia dietetico-nutrizionale sia garantito a tutti, su

tutto il territorio nazionale. È doveroso dare questa preziosa chance di cura a chi affronta la malattia renale cronica, ancora oggi una condizione progressiva ma che possiamo e dobbiamo cercare di rallentare". "La malattia renale cronica colpisce oltre 4 milioni di persone in Italia, con un impatto importante sul piano clinico, sociale ed economico", spiega Massimo Morosetti, Presidente Fondazione Italiana del Rene. "Spesso si associa a patologie come diabete e malattie cardiovascolari, moltiplicando il rischio di complicanze e i costi assistenziali. La terapia dietetico-nutrizionale ipoproteica rappresenta uno strumento di grande valore nella gestione degli stati avanzati di insufficienza renale, apportando due benefici sostanziali: mantiene l'organismo in condizioni ottimali, evitando uno stato tossico, e quindi ritarda l'ingresso in dialisi.

"La dieta significa aumentare l'aderenza terapeutica e migliorare gli esiti clinici"

D'Alessandro: "Non un elemento accessorio"

Ciononostante, solo due Regioni (Lombardia e Basilicata) adottano un sistema di rimborsabilità di questa terapia basato sui volumi: 12 kg di prodotti al mese, che corrispondono alla quantità necessaria al paziente per attenersi alla dieta prescritta. Le altre Regioni stabiliscono, invece, soglie di spesa mensili, nella maggior parte dei casi cifre non congrue nel coprire il reale fabbisogno dei pazienti, che devono quindi integrare con un contributo di tasca propria non irrisorio: su un investimento totale annuo di 32 milioni di euro, oltre 8 sono a loro carico. "Il dietista ha un ruolo chiave nel percorso di cura delle persone con malattia renale cronica: accompagnare il paziente nella gestione quotidiana della dieta significa aumentare l'aderenza terapeutica e migliorare gli esiti clinici", evidenzia Claudia D'Alessandro, Coor-

dinatrice del Gruppo di studio Nefrologia (ASAND). "La terapia dietetica non può essere considerata un elemento accessorio, ma una componente essenziale del trattamento del paziente con insufficienza renale cronica, nel contesto di un modello di cura multidisciplinare, interattivo e sostenibile. Le attuali differenze regionali, tuttavia, rendono difficile mantenere un'aderenza costante alla terapia dietetico-nutrizionale. Serve un impegno comune per superare queste disparità e assicurare a ogni paziente le stesse opportunità di cura e di benessere." "Le differenze tra una Regione e l'altra pesano ogni giorno sulla vita concreta dei pazienti. Solo in due Regioni più virtuose, con un tetto di spesa mensile per i prodotti aproteici corrispondente a 12 Kg, i pazienti riescono a seguire una terapia cor-

retta", rimarca Cristina Paraskevas, Componente del Direttivo dell'Associazione Malati di Reni. "Nelle altre Regioni, tutte con tetti di spesa, i pazienti al massimo possono acquistare poco più di 5 kg di alimenti, quando ne servirebbero almeno 7, solo per i sostituti parziali di pane e pasta, per seguire correttamente la dieta prescritta. Questo significa che molti di noi devono rinunciare a parte della terapia o affrontare una spesa aggiuntiva di quasi 50 euro al mese. La dieta ipoproteica non è un optional, ma una cura vera e propria: non poterla seguire nel modo giusto significa mettere a rischio la propria salute. L'accesso a una terapia così importante non può dipendere dal CAP di residenza. Con questo Manifesto vogliamo contribuire a costruire un sistema più attento, equo e vicino ai bisogni reali dei pazienti".

"Valorizzare il ruolo del farmacista all'interno di un modello di presa in carico"

Le parole di Andrea Mandelli (FOFI)

"La prossimità dei farmacisti rappresenta un elemento chiave per facilitare l'accesso alle terapie, migliorare l'aderenza e garantire la continuità della cura, aspetti fondamentali per chi convive con una patologia cronica", sottolinea Andrea Mandelli, Presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI). "Valorizzare il ruolo del farmacista all'interno di un modello di presa in carico integrato, al fianco di medici di medicina generale, nefrologi e dietisti, significa costruire una rete assistenziale realmente centrata sulla persona e sui suoi bisogni di salute. In questa prospettiva, il modello adottato in Lombardia per la dispensazione della terapia dietetica nutrizionale da parte dei farmacisti sul territorio rappresenta un esempio virtuoso di equità terapeutica e di sostegno concreto alla qualità di vita dei pazienti". "Dal 1974 Aprotin è al fianco delle persone con patologie re-



nali, impegnata a favorire equità di accesso alla terapia dietetico-nutrizionale", aggiunge Luigi Cimmino Caserta, Public & Government Affairs KraftHeinz Italia - Aprotin. "Recenti studi di farmacoeconomia sul rapporto di costo-efficacia della dieta ipoproteica hanno confermato che, oltre ai benefici di salute per i pazienti, questa terapia realizza un vantaggio economico per il SSN. Il costo annuale dell'utilizzo di prodotti ipoproteici si attesta intorno 2.500/3.000 euro a paziente, contro i quasi 45.000-50.000 euro del trattamento dialitico. I 50mila pazienti attualmente in dialisi costano al SSN 2,5 miliardi di euro

l'anno, circa il 2% delle risorse totali destinate alla sanità. L'Evidence Based Medicine conferma la necessità di rendere la TDN centrale nel percorso di cura del paziente nefropatico. Mettere 'la persona' al centro ed accompagnarla lungo il suo percorso dietetico è la mission di Aprotin". "Siamo orgogliosi di aver contribuito a creare un tavolo di confronto multidisciplinare davanti alle Istituzioni, dedicato a questo obiettivo. Continueremo a innovare i nostri prodotti ipoproteici, anche per rispondere ai bisogni dei pazienti con più patologie, come il diabete, contribuendo così a migliorare la loro qualità di vita".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Angelo Aliquò: "Modernizzare oggi non è un semplice rinnovamento"

Nuova vita al Polo Interaziendale Trapianti

Il Polo Interaziendale Trapianti (POIT), nato 18 anni fa dalla visione congiunta dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e INMI Spallanzani ha una nuova "vita" con il trasferimento avvenuto nel mese di agosto di tutta l'attività operatoria presso il sesto piano del Padiglione Puddu del grande nosocomio romano. Tre sale operatorie di ultima generazione, un nuovo reparto di terapia subintensiva da 29 posti letto, camere a pressione controllata, il tutto secondo i più elevati standard tecnologici e di sicurezza. A fare visita ai nuovi locali lo scorso 3 novembre il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, insieme al Direttore regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, Andrea Urbani. Circa 3,2 milioni di euro per lavori edili e impiantistici e 770 mila euro per l'acquisizione di attrezzature di ultima generazione: questi sono i fondi investiti per sistemare l'area distribuita in circa 1100 mq.

I lavori, realizzati in meno di due anni, hanno permesso la realizzazione di un blocco operatorio all'avanguardia guidato dal prof. Giuseppe Maria Ettore: in questo modo si sono resi più efficienti i percorsi dei pazienti oncologici e trapiantologici provenienti da tutta Italia al POIT. Tra le dotazioni più innovative figura un sistema multimediale audio-video integrato, unico nel suo genere in Europa, che consente il live sharing in tempo reale dalle sale operatorie. "A soli tre mesi dalla piena operatività i risultati del POIT sono già incoraggianti. Nel periodo agosto-ottobre 2025 sono stati effettuati 187 interventi oncologici, con un incremento di 30 interventi - il 20% - rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (156 interventi), con il conseguente impatto sulle liste d'attesa. Le nuove sale operatorie hanno permesso la piena ripresa degli interventi di trapianto di fegato e di

rene - che risultano, nonostante il "trasloco" in linea con i risultati record ottenuti lo scorso anno - garantendo continuità assistenziale e tempestività nella risposta ai bisogni clinici" scrivono dalla Regione. "Il San Camillo è un punto di riferimento pubblico per la città di Roma e dell'intero Lazio con un bacino di utenza molto ampio e una presenza essenziale nella rete ospedaliera regionale - commenta Angelo Aliquò, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini -. Modernizzare oggi non è un semplice rinnovamento: significa costruire l'ospedale che servirà alle persone di domani, riducendo i consumi energetici, migliorando la sicurezza e garantendo servizi più efficaci e sostenibili. Per noi l'accoglienza è parte imprescindibile della cura: miglioriamo ambienti e tecnologie per garantire un'assistenza all'altezza del nostro straordinario personale sanitario".

Dall'Assemblea Capitolina arriva l'ok per l'ampliamento del nosocomio

Ospedale San Giovanni Battista



"Oggi l'Assemblea capitolina ha approvato il progetto per l'ampliamento, il restauro conservativo e l'adeguamento normativo e funzionale dell'Ospedale San Giovanni Battista, gestito dal Sovrano Militare Ordine di Malta". Ad annunciarlo in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Si tratta di un intervento che consentirà di potenziare una struttura sanitaria di eccellenza, migliorandone la funzio-

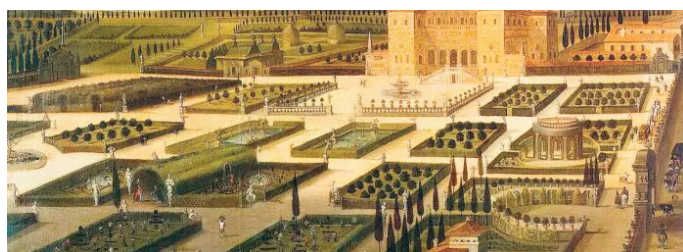
nalità, l'accessibilità e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e ai pazienti. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi fabbricati, il recupero di edifici esistenti e l'ampliamento degli spazi destinati a funzioni sanitarie, assistenziali e di servizio, nel pieno rispetto degli standard urbanistici e ambientali. Particolare attenzione è stata riservata alle aree verdi e parcheggi ad uso pubblico", spiega la presidente Celli. "L'ammini-

strazione capitolina conferma l'impegno nel sostenere la riqualificazione e l'ammodernamento dei servizi pubblici, in stretta collaborazione con le istituzioni sanitarie. Un ringraziamento va agli uffici capitolini, al Dipartimento Programmazione Urbanistica e all'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia per il lavoro svolto con competenza e attenzione", conclude la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

A Palazzo Braschi una mostra racconta il patrimonio della Capitale

Le ville e i giardini di Roma in 190 opere

Un viaggio nel tempo, tra meraviglie architettoniche, arte e paesaggio. Il Museo di Roma a Palazzo Braschi ospita la mostra "Ville e giardini di Roma. Una corona di delizie", un grande progetto espositivo che dal 21 novembre al 12 aprile 2026 racconta per la prima volta l'evoluzione dell'arte dei giardini nella Capitale, dal Rinascimento fino al secondo dopoguerra. Roma custodisce un patrimonio verde unico al mondo: quaranta complessi tra antiche ville nobiliari divenute pubbliche, passeggiate e giardini eclettici di inizi Novecento. Luoghi che furono simbolo di potere e di prestigio per papi, principi e cardinali, ma che nel corso dei secoli si sono trasformati in spazi pubblici dedicati alla cittadinanza, veri e propri giardini "per i piaceri del popolo". Attraverso 190 opere, tra dipinti e vedute, in molti casi inedite, la mostra "Ville e giardini di Roma. Una corona di delizie" darà la possibilità



di conoscere l'aspetto originario di ville e giardini oggi scomparsi o totalmente rimangiati. Le opere esposte mostrano la fortuna dei giardini romani nell'immaginario pittorico, il loro utilizzo come fondale scenografico per feste, per celebrazioni e per esibizioni del potere. Tra le opere più significative le molte rappresentazioni di Villa Borghese, certamente la più amata e frequentata dagli artisti, o di Villa Medici, che i pensionnaires predilegevano come soggetto. Interessante è anche la selezione di dipinti dedicati a ville scomparse, come Villa Ludovisi o Villa Montalto Peretti, che permettono al visitatore di comprendere l'enorme perdita di un patrimonio di arte e natura.

In mostra, oltre a numerose opere dalle collezioni capitoline, sono esposti prestiti da prestigiosi musei italiani e internazionali. L'esposizione è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. A cura di Alberta Campitelli, Alessandro Cremona, Federica Pirani, Sandro Santolini con il supporto di un Comitato scientifico internazionale composto da Vincenzo Cazzato, Barbara Jatta, Sabine Frommel, Denis Ribouillault, Claudio Strinati. Organizzazione di Zetema Progetto Cultura. Con il contributo di Euphorbia Srl Cultura del Paesaggio. Catalogo edito da L'Erma di Bretschneider.

All'interno del programma di Radio Roma per il singolo e video "L'Italia del Boom"

Francesco Tricarico ospite di Connection



Ospite oggi pomeriggio a Connection su Radio Roma Francesco Tricarico, che il 26 settembre 2025 ha pubblicato il singolo e video "L'Italia del Boom". La canzone è una filastrocca dal ritmo allegro e trascinante, fra il jingle e il cartoon, ma che, con l'ironia disincantata tipica dell'autore, solleva quesiti profondi e costringe a pensare. Il video, girato per le strade di Milano - la città che incarna le contraddi-

zioni del nostro tempo - mostra Tricarico come un novello pifferaio magico che coinvolge i passanti in una coreografia semplice. Il sotto-testo del brano è chiaro: il BOOM attuale è più simile a una deflagrazione che cerca di spazzare via i nostri sogni, ben lontano da quello degli anni '60. Con i suoi 25 anni di carriera, Tricarico (noto per successi come Io sono Francesco nel 2000) continua a puntare il faro sulla "ri-

cerca di senso della vita che trova ragione nella poesia, nella musica e nell'arte". Il nuovo singolo segue un'intensa attività live e diverse recenti pubblicazioni, come il "mantra" Mi state tutti immensamente e profondamente sul cazzo 1 e la più recente In Fiamme. Francesco Tricarico è stato ospite dell'omonimo Francesco Foderà, conduttore della fascia 15:00/16:00 su Radio Roma.



Raphael Gualazzi, Gloria Campaner e Danilo Rea in concerto nella Capitale

Torna la rassegna musicale "Sei Gradi"

Roma torna a vibrare al ritmo delle emozioni con "Sei Gradi", la rassegna che intreccia musica, territorio e comunità. Tre concerti ad ingresso libero con musicisti del calibro di Raphael Gualazzi, Gloria Campaner e Danilo Rea, tre serate - l'8, 15 e 22 novembre - che trasformeranno i suggestivi Casali della Cooperativa Coraggio di Borghetto San Carlo, lungo la via Cassia, in un palcoscenico a cielo aperto dove gli artisti incontrano e dialogheranno con l'anima del territorio. Questo dialogo prende vita grazie ai laboratori di co-creazione e indagine sul patrimonio, gestiti da Piermaria Cecchini insieme alla comunità locale. Sarà proprio questo sapiente intreccio tra musica e racconto a dare forma agli eventi, trasformando ogni concerto in un momento di condivisione autentica. L'aper-



tura, sabato 8 novembre, è affidata al talento e alla sensibilità di Raphael Gualazzi, protagonista di un esclusivo concerto in versione piano-vocal accompagnato dalle riflessioni di Luca Damiani. Un viaggio sonoro che attraversa colonne sonore, jazz, omaggi alla tradizione afroamericana e incursioni nella musica italiana e internazionale, svelando l'essenza più intima dell'artista. Il secondo appuntamento, sabato 15 novembre,

vedrà sul palco Gloria Campaner, pianista di fama mondiale e vincitrice di oltre venti premi internazionali. Con la sua energia travolgente e la capacità di unire arte, psicologia e spiritualità, Campaner porta la musica oltre le note: dai progetti di beneficenza ai laboratori di creatività per giovani artisti, fino al suo innovativo metodo C# - See Sharp, che unisce musica, yoga e coaching mentale. Gran finale, sabato 22 novembre, con Danilo Rea, maestro assoluto dell'improvvisazione. In piano solo, Rea darà vita a un racconto senza confini, sospeso tra jazz, grandi melodie italiane e arie d'opera, improvvisando "parola dopo parola, nota dopo nota", come ama dire lui stesso. Ogni sua esibizione è un salto nel vuoto melodico, un viaggio condiviso che si reinventa in tempo reale.

I funerali si terranno giovedì 6 novembre nella Chiesa di Santa Francesca Romana

Addio al "re della satira" Giorgio Forattini

Lo chiamavano tutti il "re della satira". Si è spento a Milano all'età di 94 anni Giorgio Forattini, disegnatore e giornalista, autore di vignette di satira che per prime hanno "colorato" le prime pagine dei giornali e dei quotidiani. A dare la notizia della sua scomparsa del vignettista "Il Giornale", uno degli ultimi quotidiani con cui ha collaborato. I funerali si terranno giovedì 6 novembre nella Chiesa di Santa Francesca Romana, in via Alvise Cadamosto 5, a Milano. Le ceneri poi verranno tumulate nel cimitero di Monte Porzio Capone a Roma. Giorgio Forattini nasce nella Capitale il 14 marzo 1931. All'età di quarant'anni entra nel quotidiano "Paese Sera" come impaginatore grafico del quotidiano. Da quel momento, le vignette di Forattini diventeranno un'icona, un punto di riferimento per risate e ri-



flessioni. Il suo tratto distintivo era proprio la tanto temuta irriverenza, in particolare per la rappresentazione di politici. Ma la vignetta che più di altre ha fatto "scalpore" è quella con cui nel 1992, a pochi giorni dalle strage di Capaci, lui decise di ritrarre la Sicilia nei lineamenti come una testa di un coccodrillo che piange dopo l'avvenuto. Ha fatto ironia su vari personaggi, divenuti protagonisti dei

suoi disegni apparsi su "Paese Sera", "La Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Qn", "L'Espresso" e "Panorama". Forattini "si è spento serenamente oggi nella sua casa milanese all'età di 94 anni", ha confermato all'Adnkronos Michela Cappelletti, per 35 anni assistente del disegnatore e giornalista. La moglie Ilaria Cerrina Feroni gli è rimasta accanto fino all'ultimo.

Un'emozionante avventura alla scoperta delle curiosità musicali, biografiche, storiche, scientifiche e addirittura culinarie, che ruotano attorno alle creazioni dei più grandi compositori

Nuvola dell'Eur: viaggio nell'anima dei suoni con l'Europa InCanto Orchestra

Domenica 9 novembre 2025 (ore 11:00) si apre la nuova stagione di Dialoghi Sinfonici, il fortunato format ideato dal Maestro Germano Neri, quest'anno co-prodotto da Europa InCanto Orchestra ed EUR SpA. A tenere a battesimo la nuova stagione nello splendido auditorium del Roma Convention Center La Nuvola (Viale Asia, 40/44, Roma) sarà il concerto "TIMBRO - L'arte del colore orchestrale. Stravinsky e Ravel". Dietro ogni suono c'è un'anima: il timbro ti abbraccia, la melodia ti guida, il ritmo ti prende l'interpretazione ti emoziona, l'armonia ti avvolge. Insieme trasformano le note in storia viva che cattura il cuore. Parte da questa premessa la nuova stagione concertistica 'Dialoghi Sinfonici - Dietro l'Ascolto'. Dialoghi Sinfonici è un innovativo format di concerto realizzato da Europa InCanto e la sua EICO - Europa InCanto Orchestra, diretta dal M° Germano

Neri, che unisce il pubblico all'orchestra. Un'emozionante avventura alla scoperta delle curiosità musicali, biografiche, storiche, scientifiche e addirittura culinarie, che ruotano attorno alle creazioni dei più grandi compositori della scena sinfonica degli ultimi 250 anni. Cosa si cela dietro all'emozione che si prova quando si ascolta una melodia o un determinato impasto sonoro? Cosa lega il gesto del direttore d'orchestra alla scrittura dei compositori? Come fa l'orchestra a respirare assieme con un solo sguardo? A questi e a molti altri interrogativi il pubblico troverà risposta nei concerti della stagione 'Dialoghi Sinfonici - Dietro l'Ascolto', costruiti ognuno attorno ad un tema preciso. "Siamo felici di annunciare una nuova stagione di Dialoghi Sinfonici - ha dichiarato, Claudio Carserà, AD di EUR SpA - un progetto in cui crediamo da anni e che quest'anno

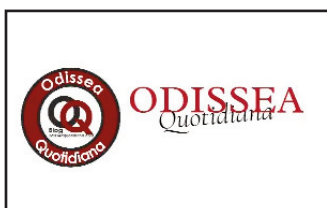
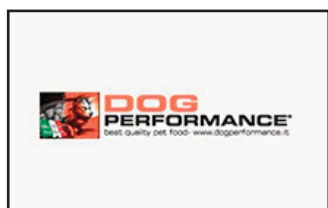


abbiamo deciso addirittura di co-produrre perché nel nostro progetto di fare dell'EUR un altro polo culturale di Roma la musica ha un ruolo essenziale. Imparare ad ascoltarla con una maggiore consapevolezza, saperne cogliere le sfumature, i colori, il contesto storico in cui è stata scritta rende l'ascolto un'esperienza nuova e dona allo spettatore una differente chiave di lettura della realtà. In questo percorso, siamo certi, che la sapiente guida del Maestro Germano Neri ed il talento dei suoi giovani musicisti sapranno ac-

compagnarvi nel modo migliore, facendo vibrare tra le poltrone rosse dello splendido Auditorium della Nuvola le note dei più grandi compositori della storia della Musica". a, intitolato 'TIMBRO - L'arte del colore orchestrale. Stravinsky e Ravel', si compone di tre opere: il Tango di Igor Stravinsky, la Rapsodie Espagnole di Maurice Ravel e L'uccello di fuoco sempre di Igor Stravinsky. Rapsodie Espagnole di Ravel e L'uccello di Fuoco di Stravinsky, capolavori del primo Novecento, incantano per la loro vivacità orchestrale.

La prima, del 1908, evoca la Spagna con ritmi sensuali e colori esotici, intrecciando malinconia e festa. La seconda, del 1910, narra una fiaba russa con dinamismo e timbri ardenti, preludio alla modernità stravinskiana. Affini per l'audacia armonica e l'esotismo, differiscono nel carattere: Ravel è lirico e raffinato, Stravinsky è drammatico e primitivo. Entrambi rivoluzionano l'orchestrazione, seducendo l'ascoltatore. Il Direttore d'orchestra, grazie ai programmi di concerto proposti, interagisce con il pubblico facendolo dialogare con l'orchestra sinfonica. Vengono così spiegate le ragioni storiche e culturali per cui le melodie scritte in certe tonalità siano in grado di influenzare le emozioni, a differenza delle successioni ritmiche che invece attivano l'irresistibile impulso di tenere il tempo; oppure il motivo per cui - come è stato scientificamente dimostrato - il no-

stro cervello attiva determinate aree in risposta alle diverse tonalità e frequenze sonore. L'acquisizione di queste e di molte altre informazioni renderà innovativa l'esperienza d'ascolto, poiché verranno forniti al pubblico nuovi strumenti interpretativi che daranno nuova linfa alla fruizione del concerto. La meraviglia che ne scaturisce deriva dall'acquisizione di una nuova consapevolezza che dà all'esperienza di ascolto un valore differente che non si esaurisce al termine dell'esibizione ma permane dando nuova linfa al desiderio di ripetere l'esperienza. "L'emozione negli occhi del pubblico - mentre si immergono nella partitura e ne colgono la logica dell'autore - mi raggiunge netta, diffondendosi all'intera orchestra in un'intesa unica che riempie la sala", afferma il M° Germano Neri a ridosso dell'inaugurazione della nuova stagione concertistica.



Un gioco teatrale che conserva lo stile pirandelliano ma invita il pubblico a guardarlo con freschezza ed energia, trasformando un capolavoro in un dialogo vivo e contemporaneo

Teatro Ghione: da giovedì Giorgio Marchesi ne Il Fu Mattia Pascal

Il Teatro Ghione, presenta, da giovedì 6 a domenica 9 novembre, Giorgio Marchesi in "Il fu Mattia Pascal", dal romanzo di Luigi Pirandello, musiche scritte e eseguite dal vivo da Raffaele Toninelli, regia di Giorgio Marchesi e Simonetta Solder. Tratto dal romanzo di Luigi Pirandello, lo spettacolo con Giorgio Marchesi e le musiche dal vivo di Raffaele Toninelli restituisce la vicenda di Mattia Pascal con leggerezza e ironia, smentendo la presunta "pesantezza" dei classici. Lontano da una ricostruzione realistica, il racconto attraversa il Novecento fino a oggi, per mostrare quanto i temi dell'identità, della rinascita e del desiderio di vivere più vite restino attuali, soprattutto in un'epoca di profili e maschere sociali. Un gioco teatrale che conserva lo stile pirandelliano ma invita il pubblico

a guardarlo con freschezza ed energia, trasformando un capolavoro in un dialogo vivo e contemporaneo. "Posso dire che da allora ho fatto il gusto a ridere di tutte le mie sciagure e di ogni mio tormento." Leggendo queste parole che Pirandello stesso fa dire al suo protagonista, da subito abbiamo pensato di raccontare le vicende di Mattia Pascal sottolineando l'ironia presente nel testo, sperimentando un linguaggio che potesse essere accessibile a tutti, anche e soprattutto alle nuove generazioni, affinché la "pesantezza" che spesso viene erroneamente associata ad alcuni capolavori letterari possa essere smentita da un racconto energico e divertito di un "caso davvero strano". Insieme a Raffaele Toninelli e alla sua creatività musicale, abbiamo cercato di dare vita a un'atmosfera non

realistica; abbiamo trasformato e trascinato il testo lungo il '900 per assecondarne la contemporaneità dei temi trattati: il rapporto con la propria identità, prima di tutto, dato che i tanti "profili" di cui ormai ci serviamo quotidianamente per comunicare sui social ne sono l'estremizzazione. Ma anche la rinascita, dopo lo sconvolgimento delle nostre vite negli ultimi due anni. "Mi trasformerò con paziente studio sicché, alla fine, io possa dire non solo di aver vissuto due volte, ma di essere stato due uomini diversi." Pascal sembra chiedere quindi non solo un'altra possibilità, come spesso sogniamo tutti, magari di ricominciare da capo o di correggere gli errori del passato. Vuole proprio abitare un'altra persona, nuova, diversa, sconosciuta. Da queste due frasi, da questi due spunti è nata l'idea di



raccontare la storia di Mattia Pascal e Adriano Meis con libertà e ironia, non prendendolo troppo sul serio, o meglio, permettendoci di giocare con lui, pur lasciando intatto lo stile e il linguaggio originali. Perché un testo, anche se un classico, rimane un pretesto per comunicare col pubblico. E

visto il periodo... meglio farlo con leggerezza." Orario spettacoli: giovedì 6 novembre ore 19:30 venerdì 7 Novembre ore 20:30 sabato 8 Novembre ore 17:30 e ore 20:30 domenica 9 Novembre ore 16:00 e 18:00 Biglietti:

Poltronissima Gold Platea (32,00€ - 34,00€) Poltrona Numerata Platea (29,00€ - 32,00€) Galleria Centrale (25,00€ - 28,00€) Galleria Numerata (22,00€ - 25,00€) Teatro Ghione, via delle Fornaci, 37 Info: 06 6372294 www.teatroghione.it

In scena una commedia degli equivoci irresistibile scritta e diretta da Luca Giacomozzi

Teatro Roma: Ti scoccia se ti chiamo amore?



Approda al Teatro Roma diretto da Pietro Longhi, "TI SCOCCIA SE TI CHIAMO AMORE", una commedia degli equivoci irresistibile scritta e diretta da Luca Giacomozzi, costruita secondo la miglior tradizione della Comédie française, ma tradotta nei ritmi, nei linguaggi e nelle nevrosi della nostra epoca. Un tourbillon di sette personaggi che entrano ed escono di scena in un crescendo di malintesi, travestimenti, telefonate sbagliate e scambi di per-

sona, fino all'inevitabile e travolgente catastrofe finale. Una macchina comica perfettamente oliata, dove tempo, parola e gesto si fondono in un ritmo vorticoso, capace di restituire tutta la fragilità, l'assurdo e la tenera follia delle nostre vite contemporanee. Dal 6 al 16 novembre 2025. Teatro Roma - Via Umbertide, 3 - 00181 Roma Orari botteghino: dal lunedì al sabato dalle ore 16.00 alle 20.00 Info & prenotazioni: Tel.

06 78 50 626 - WhatsApp 324 54 98 051 ORARIO SPETTACOLI: 1° settimana: giovedì ore 21.00 venerdì ore 21.00 sabato ore 17.00 e 21.00 domenica ore 17.30 2° settimana: giovedì ore 21.00 venerdì ore 21.00 sabato ore 17.00 e 21.00 domenica ore 17.30 Prezzo biglietto: Intero € 27,00 (comprensivo di prevendita) Parcheggio custodito - Via Umbertide, 27

In scena la tragedia che portò alla fama mondiale August Strindberg

Teatro Arcobaleno: da venerdì Signorina Giulia

Il Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico), presenta, da venerdì 7 a domenica 16 novembre la tragedia che portò alla fama mondiale August Strindberg, Signorina Giulia, diretta da Gianni Leonetti, con, Camillo Ciorciaro, Serena Cino, Francesca Di Meglio. In una notte di mezza estate, nell'euforia dei festeggiamenti, in cui miserie e nobiltà potranno mescolarsi, la signorina Giulia cerca di sedurre l'ambizioso e affascinante servo Jean, che già intrattiene una relazione con Kristin. Jean, segretamente innamorato di Giulia sin dai tempi dell'infanzia, cerca inizialmente, vista la sua condizione, di resistere; ma il suo negarsi non fa altro che esaltare Giulia, spingendola ad offrirsi a lui in modo sfrontato. Lusingando dalle sempre più insistite attenzioni, in Jean iniziano ad emergere dall'ombra pulsioni bivalenti: la voglia di rivincita sociale e la men-



talità di "servo" nella quale è confinato. Intrecciato a provocazioni perverse e al rapporto servo-padrone, fra Giulia e Jean nasce uno scabroso gioco erotico a tratti degradante, che li condurrà alla "trasgressione". Due anime ribelli, sedotte dal rischio, si scambiano continuamente il ruolo di dominante e dominato mentre tentano disperatamente di uscire dalle loro insoddisfacenti vite. Il testo, scritto nel 1888 ci offre la possibilità di sperimentare una narrazione emotiva, carica di fisicità, per far emergere dall'ombra passioni auto-

distruttive, paure ancestrali, desideri proibiti. Biglietti: Intero € 23,00 - Ridotto € 19,00 (Over 65, CRAL, Associazioni convenzionate) - Ridotto studenti € 15,00 Teatro Arcobaleno, via F. Redi 1/a - Tel. 06.44248154 / 06.4402719 ORARIO SPETTACOLI Venerdì 7 e sabato 8 novembre ore 21,00 - domenica 9 novembre ore 17,30 Venerdì 14 e sabato 15 novembre ore 21,00 - domenica 16 novembre ore 17,30 e-mail: info@teatroarcobaleno.it - sito: www.teatroarcobaleno.it



La squadra di Sarri conquista il sesto risultato consecutivo nonostante le tante assenze

Lazio-Cagliari 2-0: Isaksen-Zaccagnì

La Lazio vince per due a zero contro il Cagliari nella decima giornata del campionato di Serie A. All'Olimpico regala la vittoria a Sarri una gemma di Isaksen che nel secondo tempo scappa via e col suo mancino apre le marcature: nel recupero poi su errore della difesa sarda la rete di Zaccagnì che chiude l'incontro. Tre punti e che permette alla Lazio di conquistare il suo sesto risultato consecutivo nonostante le tante assenze che Sarri deve gestire e di salire a quota 15 punti in classifica. Le brutte notizie però non mancano nemmeno stasera in casa biancoceleste. Infatti ai vari infortunati Rovella Tavares, Cancellieri e Castellanos si aggiunge anche Romagnoli che ha accusato un problema muscolare. La vittoria interna contro il Cagliari rappresenta un ottimo viatico per Maurizio Sarri



e la sua Lazio, che torna a respirare fiducia e serenità dopo un periodo di alti e bassi. All'Olimpico si è vista una squadra più compatta, concentrata e soprattutto efficace, capace di gestire i momenti difficili e colpire quando serviva. Il successo contro i rossoblù non vale solo tre punti, ma segna un passaggio importante dal punto di vista mentale: la Lazio aveva bisogno di una risposta, e l'ha trovata. Sarri, da parte sua, può essere soddisfatto della crescita di alcuni singoli e della ritrovata solidità difensiva, elemento chiave nel suo sistema di gioco. Il pressing alto, le

linee strette e la qualità nel palleggio hanno funzionato, segno che la squadra sta assimilando sempre meglio i principi del suo allenatore. Anche il pubblico biancoceleste ha ritrovato entusiasmo: l'atmosfera all'Olimpico è tornata calda, partecipata, come nelle giornate migliori. Certo, il campionato è ancora lungo e la continuità resta la vera sfida, ma questa vittoria contro il Cagliari può rappresentare una svolta. Con la giusta mentalità e una rosa che finalmente risponde alle sue idee, Sarri può guardare al futuro con un pizzico di ottimismo in più.

Si sottoporrà domani agli esami strumentali per definire l'entità del danno

Dybala, sale l'apprensione: si teme la lesione

Il KO dopo il rigore fallito contro il Milan potrebbe rappresentare una nota parecchio dolente per Paulo Dybala, non solo sul piano sportivo, ma anche su quello psicologico. L'argentino, da sempre considerato uno dei giocatori più talentuosi e imprevedibili del nostro campionato, sa bene quanto un episodio del genere possa pesare, soprattutto in un momento in cui la sua squadra ha bisogno di punti e di fiducia. Il rigore sbagliato, arrivato in una fase delicata della partita, ha inevitabilmente condizionato il risultato finale, con il Milan che ne ha approfittato per portare a casa la vittoria. Ma al di là del punteggio, ciò che preoccupa maggiormente è la reazione emotiva del giocatore: Dybala è un calciatore che vive di sensazioni, di equilibrio mentale, e quando qualcosa si



rompe può accusare il colpo più di altri. La delusione si è vista chiaramente sul suo volto al termine della gara, consapevole di aver perso un'occasione importante e di essersi anche fatto male. Il fantasista argentino ha già dimostrato in passato di sapersi rialzare dopo gli infortuni, le critiche e le cadute. Adesso serviranno il sostegno del gruppo e la fiducia dell'allenatore per riportarlo al meglio della condi-

zione fisica e mentale. Un episodio, certo, non può cancellare tutto il valore di un giocatore come lui. Ma sarà fondamentale che Dybala riesca a trasformare questa delusione in motivazione, per tornare a essere decisivo e protagonista. La stagione è ancora lunga e le occasioni per riscattarsi non mancheranno: l'importante sarà non farsi travolgere dal rimpianto, ma ripartire con la testa alta, come solo i campioni sanno fare.

"Se non si controlla, il super bonus crolla, poi ci sono i contenziosi tra condomini e ditte, poi ancora ci rimettono sempre i proprietari di condominio quindi bisogna fare attenzione"

Il mondo dell'immobiliare: nuove tendenze e prospettive future, con Vincenzo De Palo

Il mondo dell'immobiliare, allo stesso modo di molteplici altri settori, non smette mai di evolversi e, per quanto possibile con l'aiuto di norme e direttive, di adattarsi ad una società sempre più esigente. Città intelligenti, case ecosostenibili, spazi digitali utili alla compravendita e molto altro ancora. Come si sta muovendo ora il mercato e quali saranno le nuove tendenze? A parlarne è Vincenzo De Palo, esperto immobiliare. Si parla spesso di due campi ben definiti, in cui il settore immobiliare si sta concretamente dividendo. "[...] Il primo - esordisce De Palo - è quello dei grandi investimenti e quindi il mercato luxury [...]. E poi - il secondo è il - mercato di medio livello, tralasciando il fatto che il mercato provinciale può migliorare se migliora le proprie performance tecnologiche, digitali e così discorrendo. Ci sono vari motivi ed investimenti che potrebbero migliorare il mercato delle



province, però - ciò che - possiamo trovare nelle province sono, soprattutto in questo periodo, le case indipendenti". A seguito del Covid-19, la tendenza ormai più radicata, è quella di cercare degli spazi nuovi che, come aggiunge l'esperto "ci possono permettere di affrontare la modernità, diciamo, sempre più tecnologica [...]". Il consiglio di chi sicuramente sa ben destreggiarsi in questo

settore a tal proposito, è però quello di gestire al meglio il proprio immobile sia per quanto riguarda la vendita, sia per quanto riguarda le proprie possibilità di liquidità. "E' un contesto molto particolare quello dell'Europa - premette De Palo - ci domandiamo se l'efficiamento energetico costringerà il cittadino privato a spendere un bel po' di soldi e questo è il grande dilemma [...] a mio giudizio

le regole del green deal, delle case green vanno cambiate perché io personalmente non penso che tutte le case in Francia e in Belgio siano pronte per recepire questo, chiamiamolo, 'forzato cambiamento stabilito dalle regole del Green Deal' e da queste case green, che entro il 2030 debbono esplicitarsi in maniera concreta. Perché la domanda è: chi paga?". La risposta potrebbe essere

duplice: qualora l'Europa finanziasse tali progetti, per l'Italia non ci sarebbe alcun problema; se invece decidesse di non finanziarli, sarebbe molto più complicato di quanto sembra. "Lo abbiamo visto con il super bonus - specifica ancora - che rientrava nella logica del Green Deal e per il quale io potrei anche essere favorevole, poi però se non si controlla, il super bonus crolla, poi ci sono i con-

tenziosi tra condomini e ditte, poi ancora ci rimettono sempre i proprietari di condominio [...] quindi bisogna fare attenzione. [...] vanno cambiate le regole del green deal e delle case green perché non è ammissibile che i nostri nonni, i genitori dopo aver pagato dei mutui, dopo essersi sacrificati, debbano responsabilizzarsi per un'altra specie di mutuo?". Si è possibile. Il governo, come spiegato da De Palo, aveva in mente di eliminare l'azione di revoca della donazione per evitare rischi in casi di compravendita o in qualsiasi altra opportunità. Un esempio potrebbe essere il caso in cui chi ha preso un immobile comprandolo in donazione, lo debba restituire a qualcuno. "Eliminare l'azione revocatoria - conclude l'esperto - avrebbe permesso di riattivare il mercato immobiliare delle donazioni" ma l'idea poi, non è stata portata avanti per vari motivi.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinvecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA